



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



PROGETTO CERTo

Imprese che creano valore per le comunità

Le Comunità Energetiche Rinnovabili e la regia coordinata dei
processi di Transizione energetica del tessuto urbano di Torino e
delle Aree interne



**Risultati della
prima fase del
progetto**

10 luglio 2023

In collaborazione con



La genesi del Progetto CERTo

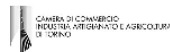


Progetto CERTo
Creare valore per imprese e famiglie
Le Comunità di Energia Rinnovabile (CER) per la regia coordinata dei processi di Transizione Energetica del tessuto urbano di Torino



1 febbraio 2023

Workshop
1 febbraio 2023

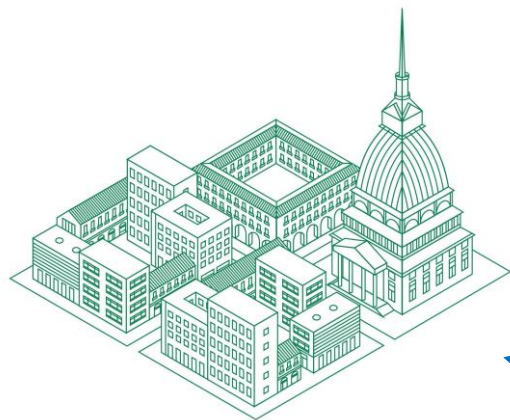


Workshop
9 febbraio 2023



Analisi Preliminare di Contesto
Fase 1

La strategia CERTo per Torino



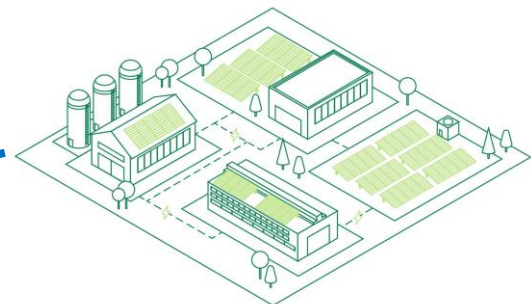
RICHIESTA ENERGIA

CITTÀ
ombre, vincoli
architettonici,
storici, urbanistici,
poco spazio



OFFERTA ENERGIA

Aree **INDUSTRIALI DISMESSE**
Aree di **ENTI RELIGIOSI**
Aree **MILITARI** (fino a 3 MW)

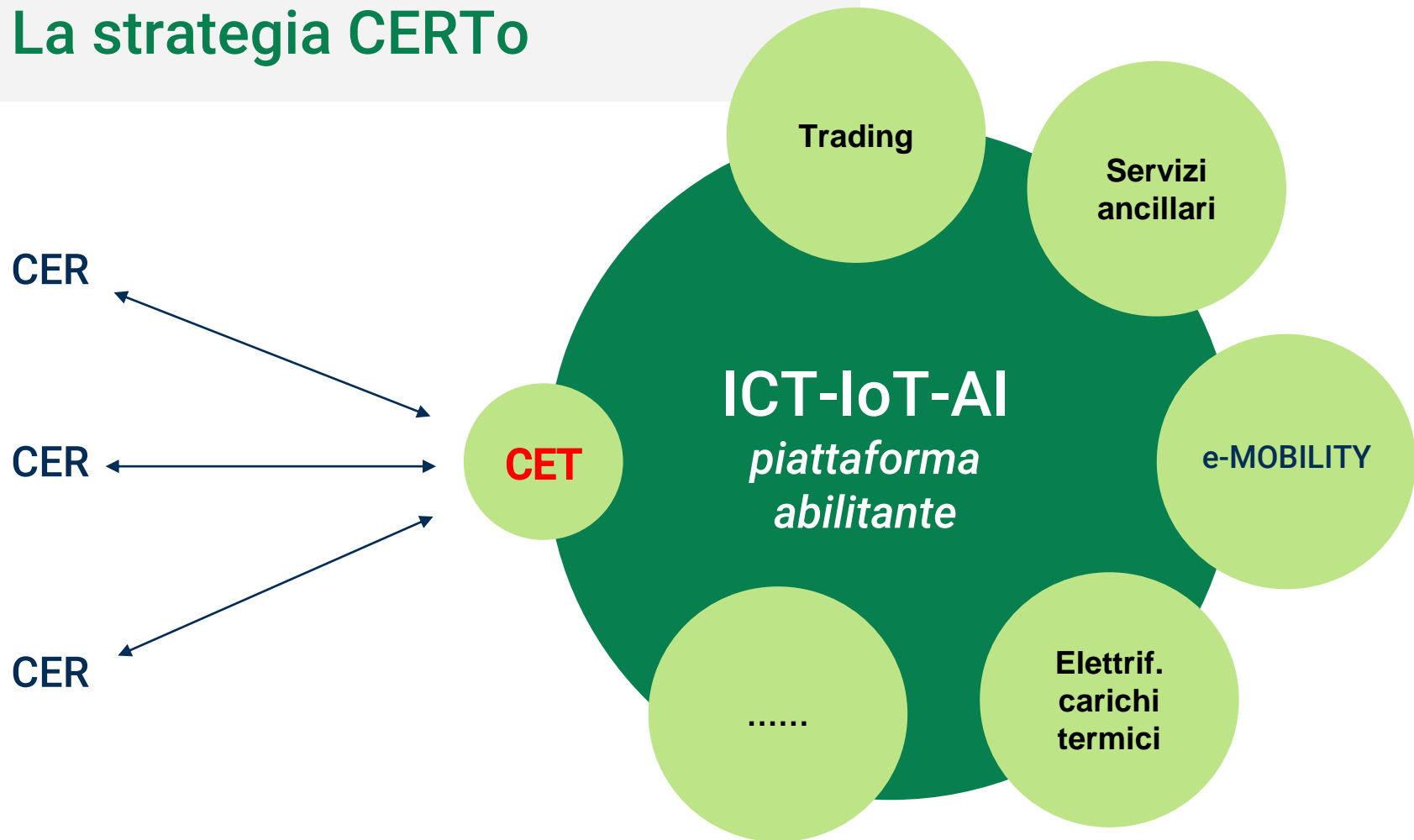


OFFERTA ENERGIA

PERIFERIE
Ampie superfici,
parzialmente o
totalmente
inutilizzate e libere
da vincoli

→ **Occasione di
riqualificazione**

La strategia CERTo



L'Analisi Preliminare di Contesto (APV)

Fase 1

- a) Supporto all'individuazione di **contesti territoriali urbani ed extra-urbani** nei quali sussistano le condizioni per realizzare una **CER di cabina primaria (CER-P)** ed effettuazione di calcoli e simulazioni finalizzati alla costituzione di almeno una CER-P con valenza sperimentale e come esempio operativo di riferimento.
- b) **Acquisizione dei dati** per utilizzo ai fini di analisi e simulazioni (i dati saranno raccolti dalle Associazioni datoriali e resi disponibili dalla Camera di Commercio).
- c) **Analisi delle azioni possibili** con riferimento al quadro normativo-regolatorio in via di definizione sul tema autoconsumo di energia rinnovabile (TIAD di ARERA e decreti attuativi del Dlgs 199/2021).
- d) Dimensionamento energetico di una CER-P con valenza sperimentale (punto a), con valutazione flussi orari di energia, analisi quantitative dei Key Performance Indicator (KPI) tecnici di maggior rilievo, criteri di ripartizione dei benefici economici.
- e) Con riferimento alla CER-P di cui al punto d), analisi preliminare del possibile **business model** per la realizzazione delle CER-P.
- f) In collaborazione con la Camera di Commercio e le Associazioni datoriali, attività di supporto: all'analisi preliminare dei modelli di governance delle CER-P; all'analisi preliminare del modello di business del **sogetto giuridico con finalità redistributive (CET)** destinato ad assicurare il **management integrato delle CER-P**; all'analisi preliminare dei modelli di governance della CET; all'analisi preliminare del modello di advocacy della CET
- g) Analisi preliminare dei requisiti della **piattaforma di digitale (IoT-AI)** per la gestione dell'ecosistema rappresentato dall'insieme delle CER-P
- h) Analisi preliminare di possibili sinergie fra CER-P, CET ed eMobility
- i) Partecipazione alle attività di formazione e divulgazione che le Associazioni datoriali stanno attivando. In particolare: creazione di un format seminariale (contenuti, materiale e scaletta) da sperimentare in cinque eventi, consegnato alla disponibilità delle Associazioni datoriali perché lo possano replicare in tutte le occasioni in cui se ne determinasse la necessità. L'obiettivo è creare una narrazione omogenea e coerente che faciliti le azioni di sviluppo e di implementazione delle iniziative inerenti le CER e che si possa basare su un percepito omogeneo e condiviso; partecipazione ad un Focus group che coinvolga tutte le Associazioni di rappresentanza per validare i contesti dove realizzare le sperimentazioni.

Acquisizione dei dati

Associazioni datoriali del territorio:

API Torino,

ASCOM Confcommercio Torino e Provincia,

Casartigiani,

Compagnia delle Opere del Piemonte,

CIA Agricoltori delle Alpi,

Coldiretti Torino,

Confagricoltura Torino,

Collegio Costruttori Edili – ANCE Torino,

Confartigianato Torino,

CNA – Città Metropolitana di Torino,

Confcooperative Piemonte Nord,

Confesercenti di Torino e Provincia,

Confindustria Canavese,

Federalberghi Torino,

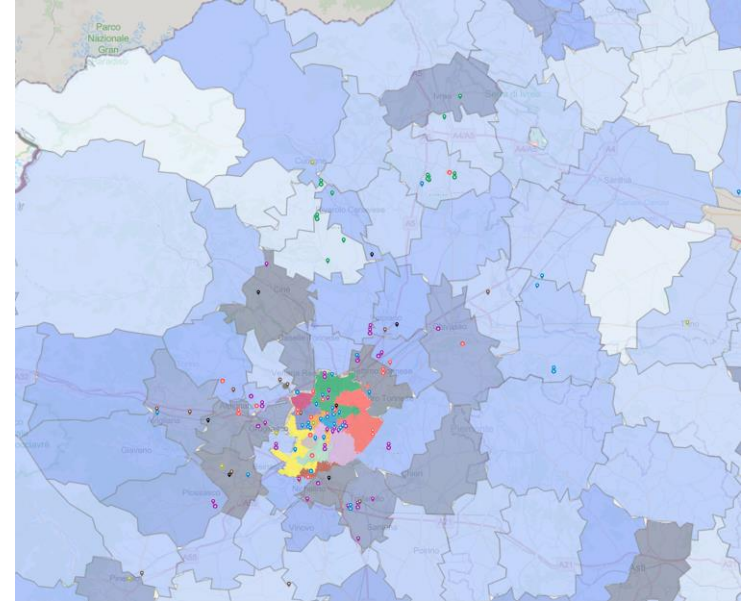
Legacoop Piemonte,

Unione Industriali Torino

Georiferimento delle
aziende rispetto ai
perimetri delle cabine
primarie
(confini delle CER)



CABINE PRIMARIE	AZIENDE	CANTIERI	CANTIERI
1	ALFA ROMEO	1	1
2	ASCOM	2	2
3	CASARTIGIANI	3	3
4	CIA	4	4
5	COLDIRETTI	5	5
6	CONFAGRICOLTURA	6	6
7	CONFESERCENTI	7	7
8	CONFINDUSTRIA	8	8
9	CONFITRATTORI	9	9
10	CNA	10	10
11	CONFEOPERATIVE	11	11
12	CONFINDUSTRIA CANAVESE	12	12
13	FEDERALBERGHI	13	13
14	LEGACOOPI	14	14
15	UNIONE INDUSTRIALI	15	15



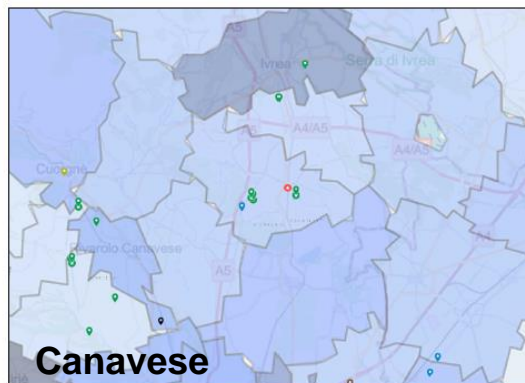
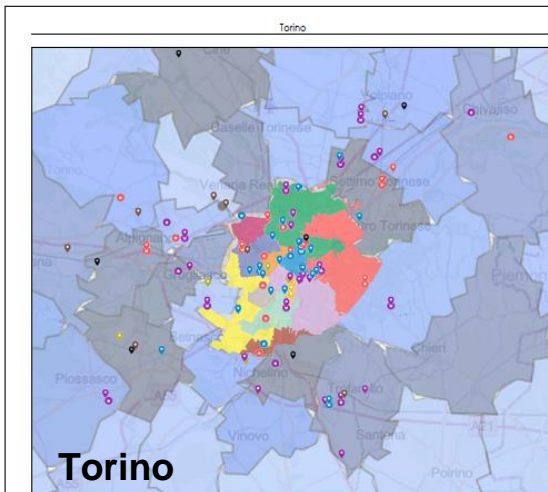
Metodologia per l'identificazione della cabina primaria di appartenenza delle imprese

- Predisposizione dell'indagine sui **consumi energetici delle imprese** iscritte alle associazioni di categoria e la **disponibilità di superfici** utilizzabili per l'installazione di impianti fotovoltaici mediante la somministrazione di un questionario
- Utilizzo della **geolocalizzazione** delle imprese per identificare con precisione la cabina primaria di appartenenza
- Raccolta e analisi preliminare dei dati al fine di identificare le cabine primarie con maggior **densità** di imprese e un elevato **potenziale** per l'installazione di impianti fotovoltaici.
- Elaborazione grafica dei dati di output per la visualizzazione delle aree di interesse

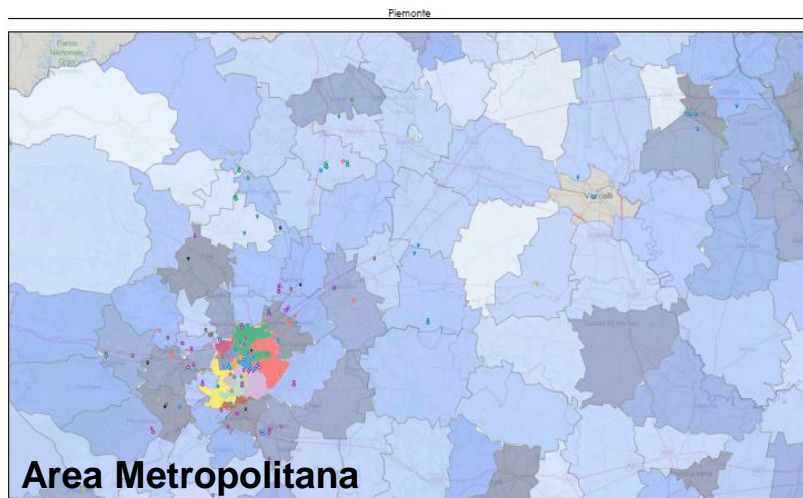
Primi risultati

- Le Associazioni datoriali hanno raccolto manifestazioni di interesse da parte di un numero significativo di aziende.
- Le CER si basano sulla possibilità di aggregare soci **prosumer, produttori e consumatori** in modo che l'energia rinnovabile generata da alcuni dei soci sia contestualmente consumata da altri (l'autoconsumo è beneficiario di incentivi): *i profili di carico devono essere complementari ai profili di generazione.*
- Tale **complementarietà di carichi/produzione** richiede una certa «**densità**» di soci *prosumer, produttori e consumatori.*
- La **grande estensione del territorio** oggetto dell'indagine di CERTo (area urbana di Torino e città metropolitana) ed il **grande numero di cabine primarie** ha tuttavia l'effetto di «*diluire*» la concentrazione delle aziende che hanno manifestato interesse.
- Come indicato nelle immagini successive, **il processo di acquisizione dati** sta proseguendo in modo da accrescere ulteriormente la significatività delle simulazioni delle CER possibili.

Localizzazione delle aziende che hanno risposto



- ✓ **110 imprese** rispondenti al primo questionario di mappatura
 - ✓ **162 sedi operative** interessate dal progetto
- di cui:**
- ✓ **63** a Torino
 - ✓ **99** nell'area Metropolitana

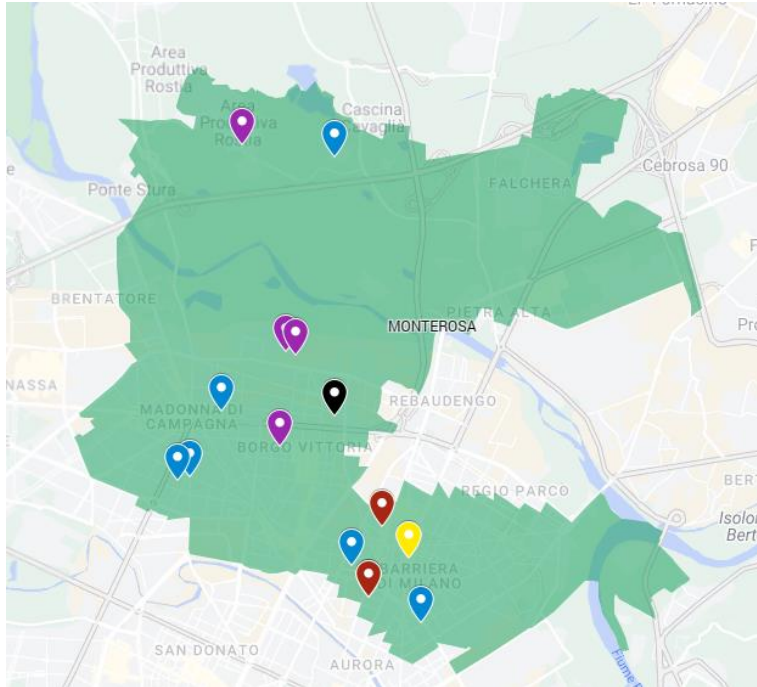


Azioni previste (I)

- Come precedentemente indicato, è necessario proseguire con la raccolta di manifestazioni di interesse: per accelerare il coinvolgimento di ulteriori aziende sono stati attivati due **Contesti Catalizzatori Territoriali (COCAT)** finalizzati ad accelerare l'aggregazione del consenso nell'ambito della città e dell'area periurbana (II fase di raccolta in corso).
- Si è deciso di localizzare i due COCAT in ambiti ove i sistemi relazionali consentono una promozione accelerata del consenso ad aderire ad una CER sperimentale: **uno nell'area urbana** e **l'altro nell'area metropolitana**: la scelta è caduta su **Monterosa** e **Canavese**.
- Nell'ambito dei COCAT, si provvederà ad aggregare soci *prosumer*, *produttori* e *consumatori* tramite **azioni di sensibilizzazione diretta**, **incontri**, **momenti relazionali**, **workshop** e **webinar** con l'obiettivo di coinvolgere compagini di aziende i cui profili di carico e generazione (impianti nuovi) consentano di raggiungere un livello ottimale di autoconsumo.
- Le CER costituite nei due COCAT rappresenteranno un **esempio replicabile** e le aziende coinvolte potranno fungere da «**testimonial**» per accelerare la diffusione del consenso ed il coinvolgimento accelerato di un numero crescente di soci sull'intero territorio di CERTo.

COCAT - Monterosa

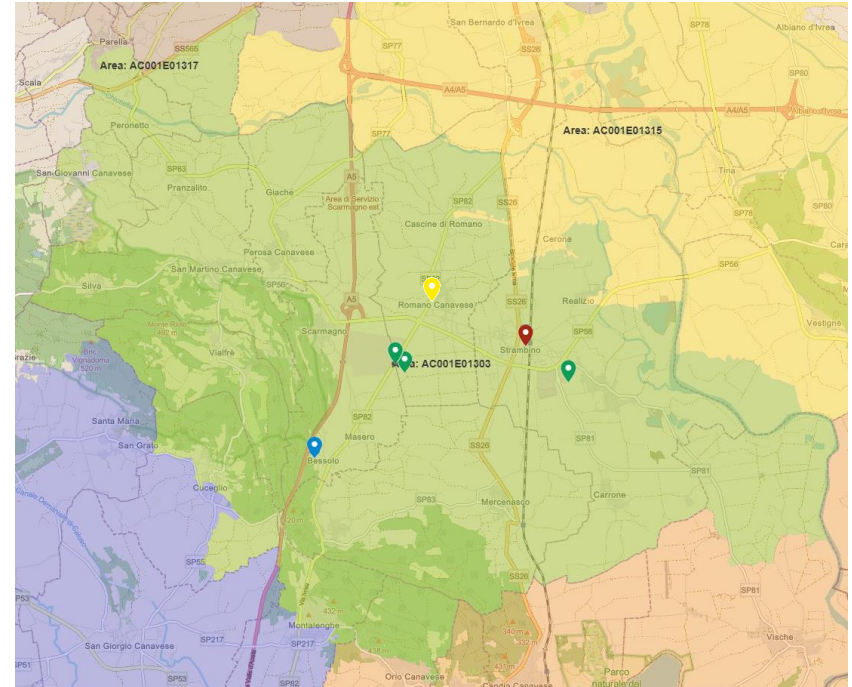
12 imprese*



*14 sedi operative

COCAT - Canavese

6 imprese



Prima manifestazione d'interesse

(in attesa degli esiti della seconda fase di raccolta delle manifestazioni di interesse, in corso di realizzazione)

Azioni previste (II)

- Nell'ambito dei **COCAT**, per le aziende che hanno già manifestato il proprio interesse e per le *new entry*, si procederà nel processo di affinamento dei dati analitici.
- Oltre al dato aggregato annuo dei consumi in fascia F1/F2/F3, necessario nella fase di scouting per non appesantire troppo la richiesta di coinvolgimento, **saranno raccolti i seguenti dati:**
 - nome, POD ed indirizzo delle utenze che si configureranno come membri della CER;
 - consumi mensili per fascia F1/F2/F3 (o almeno aggregato mensile, cosiddetta fascia F0) per almeno un intero anno, per ognuno degli utenti; se disponibili, dati di consumo quartorari (in genere disponibili per utenze con potenza contatore >55 kW);
 - dettagli sugli impianti FV in fase di attivazione o che si prevede di installare (potenza, localizzazione geografica, inclinazione, orientamento) a seguito di sopralluoghi già svolti e fondi certi di finanziamento (tipo di fondi e relativo importo); anagrafica del membro CER presso cui sarà installato (nome, POD, indirizzo);
 - stima di massima delle superfici potenzialmente utilizzabili per l'installazione di nuovi impianti (tool PoliTO + interviste + sopralluoghi)
 - impianti FV già attivi: intestatario, data di allaccio, potenza installata, ubicazione ed eventuali meccanismi di incentivazione attivi (es. SSP).

Azioni previste (III)

- Nell'ambito dei COCAT, sarà effettuato il **dimensionamento energetico di CER di cabina primaria**: valutazione flussi orari di energia, analisi quantitative dei *Key Performance Indicator* (KPI) tecnici di maggior rilievo, criteri di ripartizione dei benefici economici.
- Analisi preliminare dei possibili **modelli di business** delle CER.
- Analisi preliminare dei **modelli di governance** (status giuridico, statuti) delle CER.
- Prime riflessioni su modello di business e struttura societaria del soggetto giuridico (**CET**) destinato ad assicurare il **management integrato delle CER**.
- Inizio della definizione dei requisiti della **piattaforma di digitale (ICT-IoT-AI)** per la gestione dell'ecosistema rappresentato dall'insieme delle CER.

La Comunicazione

- Il Progetto CERTo ha carattere di forte innovatività, poiché non si limita a promuovere la costituzione di CER ma punta a costituire una **capacità di gestione integrata di CER** a livello di area urbana e metropolitana (logica «**CET**», **Comunità Energetica del Territorio**).
- Tale carattere innovativo e «pragmatico» (focalizzazione sulle aziende e inclusione successiva di soci di diritto pubblico) fa di CERTo una **best practice nazionale**, che potrà fornire agli Enti normatori (ARERA, MASE) e di ricerca nazionale (ENEA, RSE) elementi utili per favorire la diffusione delle CER sull'intero territorio italiano.
- **Autunno 2023**: a seguito del primo incontro con le imprese aderenti programmato nel mese di Luglio 2023, secondo momento di presentazione esteso a ulteriori imprese, incontri di sensibilizzazione diretta di potenziali partecipanti, nuovi momenti di approfondimento con gli stakeholder del territorio.

Partecipano al progetto

Associazioni datoriali del territorio

Ordini professionali (tra cui l'Ordine degli Avvocati di Torino, il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e l'Ordine dei Periti Industriali delle province di Alessandria - Asti – Torino)

Energy Center del Politecnico di Torino e Fondazione Links

Altri stakeholder del territorio: Environment Park, Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio e Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro dell'Arcidiocesi di Torino

Grazie per l'attenzione

Gruppo di Lavoro

Sergio Olivero, Energy Center del Politecnico di Torino

Fabrizio Ghisio, **Paolo Deriu**, Confcooperative Piemonte Nord

Alessandro Regge, Legacoop Piemonte

Alberta Coccimiglio, **Annunziata Scocozza**, **Barbara Barazza**

Settore Studi Camera di commercio di Torino

progetto.certo@to.camcom.it